

REGOLAMENTO PER L INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE DI CITTADINI ANZIANI E
DISABILI : CRITERI E PROCEDURE PER LA COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA DEL COMUNE

ART. 1 OGGETTO E DESTINATARI

1. Il presente Regolamento definisce le modalità di conduzione tecnica e compartecipazione economica del Comune di Quiliano all'intervento relativo al ricovero di cittadini anziani e disabili presso strutture residenziali idonee ai loro bisogni, con lo scopo di assicurare loro un appropriato intervento di assistenza e tutela, precisando i requisiti per l'integrazione della spesa a carico del cittadino, nonché la misura della stessa
2. Sono destinatari degli interventi di natura economica previsti da questo Regolamento gli anziani (soggetti di età pari o superiore ai 65 anni) e i disabili, anche non autosufficienti, che necessitino di essere accolti in una struttura residenziale assistenziale, in quanto impossibilitati a rimanere nell'ambito familiare e/o ad usufruire di servizi alternativi al ricovero. Il Servizio Sociale si accerta che siano state esperite tutte le opzioni efficaci ai fini della permanenza nella condizione di domiciliarità
3. Qualora la condizione socio-economica del cittadino venga valutata, secondo le norme e modalità definite in questo atto, non idonea a sostenere la copertura totale della retta, il Comune compartecipa alla retta secondo le modalità e le quote previste da questo Regolamento. Nella definizione della disponibilità economica corrente del richiedente vengono conteggiate tutte le cifre di cui lo stesso è beneficiario a qualunque titolo, ivi comprese quelle non soggette a tassazione (pensioni sociali, di invalidità, estere, assegno di accompagnamento, rendite INAIL, assegni di mantenimento, ecc.)
4. Nell'analizzare le condizioni socioeconomiche del ricoverando si deve altresì tenere in considerazione la presenza o meno di parenti indicati dall'art. 433 c.c. e di eventuali donatori, cui il cittadino dovrà rivolgersi preventivamente per ottenere la compartecipazione alla spesa di inserimento in struttura.
5. La domanda per l'accesso alla compartecipazione alla spesa deve essere presentata al Comune dal cittadino o, in caso di presenza di parenti obbligati ex art. 443 c.c., dall'interessato congiuntamente con questi ultimi.
6. La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione necessaria alla valutazione della condizione socio-economica secondo le modalità di seguito definite e potrà essere considerata completa solo in tal caso.
7. Per una corretta implementazione dell'intervento, la domanda dovrà sempre essere corredata da valutazione socio-sanitaria in base alla scala AGED

ART. 2 CRITERI E MODALITA DI COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA

1. Il Comune partecipa alla copertura della retta per una quota pari alla differenza tra la retta e le quote versate dal cittadino e/o dai parenti obbligati.
2. I nuclei familiari che compongono la rete di parentela ex art 433 CC del beneficiario devono non essere in grado di intervenire economicamente, anche in forme differenziate, in misura sufficiente a coprire complessivamente la retta di ricovero; solo in questo caso verrà valutata la legittimità dell'intervento pubblico
3. L'ammissione avviene mediante atti autorizzativi sottoscritti dal Responsabile dei Servizi Sociali e sarà comunque subordinata ai criteri del presente Regolamento e alla disponibilità economica della Civica Amministrazione; il permanere del requisito viene verificato annualmente e con esso gli importi contributivi
4. Ad ogni beneficiario viene in ogni caso garantita, e di conseguenza detratta preliminarmente dal conteggio della disponibilità economica corrente, una quota mensile per spese personali (quota SP) non inferiore al 25% del minimo INPS, stabilita convenzionalmente alla data dell'approvazione del presente Regolamento in € 150 mensili, oltre la tredicesima mensilità.
5. Qualora la disponibilità economica del Bilancio Comunale non consenta di garantire l'intervento

a tutti gli aventi titolo, sarà redatta apposita graduatoria tenuta aggiornata dall'Ufficio Servizi Sociali in base ai seguenti requisiti

- età del richiedente
 - condizioni complessive di salute e livello di non-autosufficienza
 - presenza/assenza di supporto da familiari o care-givers significativi;
 - anzianità di domanda
6. Il Servizio Sociale, tenuto conto delle esigenze relazionali e di socialità dell'ospite, si riserva la facoltà di orientare la scelta della struttura a favore di quelle che a parità di servizi resi, presentino la retta meno onerosa
 7. La quota di compartecipazione economica del Comune viene corrisposta direttamente all'Ente gestore della struttura ospitante, così come le integrazioni da fonte privata
 8. In caso di ricoveri ospedalieri, eventuali rimborsi parziali della retta seguiranno l'iter previsto dal regolamento della struttura che ospita il cittadino; se prevista riduzione della spesa, sarà ridotta in proporzione anche l'integrazione. Analogo adeguamento potrà essere applicato in caso di assenze per altri motivi, purchè preventivamente concordate col Servizio

3. REQUISITI D'ACCESSO

1. Costituiscono requisiti d'accesso all'intervento integrativo della retta:
 - Residenza nel Comune di Quiliano ad eccezione di quanto disposto dall'art 6 c 4 l 328/2000
 - Possesso di valutazione AGED negli ultimi 12 mesi.
 - Qualora il punteggio AGED sia superiore a 10, l'integrazione potrà avvenire esclusivamente rispetto alla relativa quota alberghiera nel caso in cui la persona occupi posto letto in convenzione ASL, fatta salva la possibilità di promuovere tale condizione in via di urgenza attraverso segnalazione di emergenza sociale in sede di UVG Distrettuale
2. I requisiti di ammissibilità di natura economica sono i seguenti :
 - non essere proprietario o comproprietario di immobili o titolare di altro diritto reale su immobili, anche in quota con altri soggetti, su tutto il territorio nazionale fatta eccezione della casa di abitazione, destinata ad abitazione principale, se occupata dal coniuge e/o da genitori, da figli solo se minorenni o affetti da disabilità permanente grave (accertata dall'Azienda Sanitaria Locale ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 104/92), fratelli/sorelle solo se affetti da disabilità permanente grave (accertata dall'Azienda Sanitaria Locale ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 104/92), purchè l'abitazione non ricada nelle categorie catastali A8 e A9; la predetta eccezione decade se l'occupante della casa di abitazione è titolare di altri diritti reali.
 - non essere titolare di valori mobiliari ad eccezione di una franchigia non superiore a € 5.000,00

altri elementi di indagine:

- non aver donato, nei tre anni antecedenti la richiesta di compartecipazione alla retta, immobili o diritti reali su immobili per un valore catastale complessivo superiore a Euro 25.000,00;
 - non aver ceduto a titolo oneroso immobili o diritti reali per un valore catastale complessivo superiore a Euro 25.000,00 negli ultimi 5 anni;
3. La non ricorrenza di uno solo dei criteri previsti al punto 1 determina l'inammissibilità della domanda di cui al presente articolo, fatta eccezione per eventuali deroghe, disposte su motivata relazione dei Servizi Sociali;
 4. Il soggetto, che non rientri nei requisiti di ammissibilità economici e patrimoniali in molteplici forme o non sia in grado di gestire la procedura e la documentazione necessaria per accedere alla prestazione, e/o si trovi in uno stato di incapacità accertato o verosimile, potrà essere inserito in

struttura residenziale a totale o parziale carico del Comune a condizione che il Servizio Sociale garantisca l'avvio delle procedure volte alla nomina di un Amministratore di sostegno, se già non presente, che provveda alla progettazione concordata dell'utilizzo economico delle risorse del soggetto. L'ADS dovrà predisporre, qualora ne ricorra la capienza nelle disponibilità del soggetto, il rimborso delle risorse impegnate dall'Ente nell'emergenza.

5. A decorrere dal momento del ricovero con spesa a carico dell'Ente, il richiedente si impegnerà a versare, fino al concorso della spesa, pensioni, assegni di invalidità e/o accompagnamento, rendite Inail oltre ad ogni altro reddito o contributo riconosciuto successivamente all'inserimento in struttura.
6. Ai fini di cui sopra, l'interessato, preliminarmente al ricovero, è tenuto a sottoscrivere assenso all'acquisizione da parte del Comune delle predette quote dovute, in caso di decesso che intervenga prima della liquidazione degli eventuali crediti; ad analoga dichiarazione sono tenuti i congiunti compresi tra gli eredi legittimi del ricoverato.

ART.4 VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEI RICHIEDENTI

1. La condizione socio-economica del cittadino viene analizzata attraverso l'ISEE e la documentazione del quadro reddituale corrente e patrimoniale, tenendo conto della composizione del nucleo familiare, delle entrate e dei patrimoni immobiliari e mobiliari. E' necessaria la sottoscrizione nella domanda di atto sostitutivo di notorietà, contenente tutte le informazioni e gli impegni di cui al presente Regolamento
2. La condizione socio-economica dei coobbligati viene documentata attraverso la certificazione ISEE e la documentazione del quadro reddituale corrente e patrimoniale di ogni componente dei nuclei familiari, tenendo conto della composizione del nucleo familiare, delle entrate e dei patrimoni immobiliari e mobiliari, delle spese abitative e di studio universitario e assimilabile, della presenza di portatori di disabilità, e di altre criticità quali la monogenitorialità, la precarietà abitativa o di impiego.

Viene identificato come base di stima il calcolatore della soglia di povertà assoluta dell'ISTAT, con opportuni correttivi

Grado di parentela	Percentuale di incremento da indicatore Istat	
1	30	Figli
2	50	Nipote diretto e coniuge vedovo del figlio, fratelli

ART.5 VALUTAZIONE DELLA COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA DEL CITTADINO RICHIEDENTE E DEI PARENTI OBBLIGATI EX ART. 433 C.C.

1. Il nucleo del parente obbligato concorre alla copertura della retta con l'insieme dei suoi patrimoni e delle sue entrate, ivi comprese le entrate escluse dall'ISEE, quali ad esempio pensioni, indennità di accompagnamento, vitalizi, contributi diversi
2. Ai fini della definizione della quota di partecipazione di ogni singolo nucleo tenuto e dell'eventualità quindi dell'integrazione da risorse comunali, il Servizio Sociale Professionale applica un criterio valutativo misto socio-economico che tiene conto del grado di parentela, delle spese abitative con o senza proprietà della prima casa, della presenza o meno di figli, anche minorenni, a carico e delle spese per la loro istruzione non obbligatoria, della liquidità disponibile e di eventuali proprietà immobiliari oltre la casa di abitazione, di situazioni di fragilità quali le condizioni di salute, la monogenitorialità e la precarietà lavorativa
3. Sulla base di tale iter valutativo, ogni nucleo tenuto viene inserito in una fascia di compartecipazione, che andrà a individuare la percentuale della differenza tra retta e reddito

del beneficiario, abbattuto dalla quota SP, che viene proposta al singolo nucleo obbligato. Tale procedura e le relative tabelle sono descritte nell'allegato A del presente Regolamento Qualora la somma delle percentuali dei nuclei tenuti raggiunga o superi il 100%, nulla è dovuto dal Comune di Quiliano per il periodo di validità della valutazione

ART. 6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

1. La domanda dovrà essere presentata presso gli uffici dei Servizi Sociali comunali.
2. Ad essa dovrà essere allegata la seguente documentazione riferita al richiedente
 - Certificazione ISEE in corso di validità;
 - Certificazione attestante i redditi percepiti (es. Mod OBIS M Inps, CUD);
 - Certificazioni riguardanti ogni altro diverso reddito
 - Certificazioni di invalidità/disabilità ex legge 104/92 se in possesso
 - Certificazione AGED
 - Documento di identità in corso di validità;
3. Per ogni nucleo di parenti obbligati ex art 433 CC dovranno essere acquisiti:
 - Documento di identità in corso di validità dell'obbligato;
 - Certificazione ISEE in corso di validità;
 - Certificazioni attestanti i redditi percepiti (es. buste paga, mod Obis M) da tutti i componenti del nucleo familiare;
 - Certificazioni riguardanti ogni altro diverso reddito
 - Certificazioni di invalidità/disabilità ex legge 104/92 se in possesso di componenti dei nuclei
 - Documentazione relativa alle spese abitative (canoni locazione, mutui)
 - Altra documentazione che attesti particolari situazioni di difficoltà o risorse
4. Ognuno dei soggetti coinvolti è tenuto ad autocertificare tutte le notizie utili a definire gli elementi di valutazione e a comunicare eventuali variazioni che intervengano nell'anno.

ART. 7 REVISIONI

1. La valutazione viene aggiornata annualmente o in occasione di significative modifiche delle condizioni dei soggetti coinvolti
2. La revisione può altresì essere disposta a richiesta del coobbligato in caso di mutamenti della situazione reddituale o sociale del medesimo, anche al di fuori della scadenza sopraindicata.

ART. 8 MORA

1. Qualora i coobbligati e/o gli ospiti non corrispondano le quote a loro carico nei confronti della struttura ospitante e la struttura intenda rivalersi sull'Amministrazione Comunale, quest'ultima, procederà al recupero nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, avvalendosi di tutti gli strumenti di tutela consentiti dalla legge.
2. In caso di iscrizione a ruolo, a carico degli iscritti saranno addebitati inoltre gli interessi di mora e i compensi per le riscossioni coattive in aggiunta alle spese e dai diritti ad esse collegate.

ART.10 VALUTAZIONE PROFESSIONALE E DEROGHE

1. Le norme e i criteri contenuti nel presente Regolamento costituiscono riferimento organizzativo fondante in base a principi di omogeneità, trasparenza, sostenibilità economica e responsabilità, dell'intervento di protezione del cittadino anziano o disabile non più in grado di vivere in autonomia nella propria abitazione. Resta in ogni caso possibile, in situazioni di emergenza o particolare criticità e su motivato e accurato progetto dell'Assistente Sociale competente, proporre interventi in deroga a quanto qui normato. Tale proposta, documentata e definita nel tempo, deve essere discussa in équipe professionale con verbalizzazione dei pareri e ottenere l'assenso del Responsabile del Servizio.
2. La valutazione professionale risulta inoltre rilevante nella verifica di realtà e nella eventuale armonizzazione ai fini di promuoverne la sostenibilità, delle quote da richiedere ai nuclei obbligati alla luce delle documentazioni fornite, considerato che la cifra ultima varia in maniera considerevole in base alla entità della differenza tra retta e reddito
3. Quando il contributo a carico del nucleo tenuto sia stato accertato, comunicato e concordato con gli interessati, gli stessi sottoscrivono apposita dichiarazione di impegno al regolare pagamento; tuttavia, in casi eccezionali di comprovata urgenza e gravità della situazione socio-sanitaria del richiedente, il Responsabile dei Servizi Sociali, valutati gli elementi emersi dall'istruttoria, potrà derogare alla priorità della firma.
4. Qualora uno o più parenti obbligati rifiutino di partecipare alla procedura documentando le proprie situazioni e se del caso, procedendo alle contribuzioni, il Servizio Sociale svolgerà le indagini possibili per stabilire se sussistano ragionevoli motivi di frattura relazionale connessa a comportamenti lesivi, omissivi o non meritevoli da parte del soggetto potenziale beneficiario, nel qual caso il parente potrà essere ritenuto esonerato dalla contribuzione. Qualora invece non emergano elementi giustificativi che consentano una interpretazione del rifiuto, potrà essere valutata, anche alla luce dell'entità economica del possibile rientro, l'opportunità di suggerire al beneficiario di promuovere azione legale anche attraverso il patrocinio legale gratuito che nel caso il Servizio provvederà ad attivare

ART 11 NORME FINALI

1. Il presente Regolamento è applicato a partire dalla data di approvazione, anche ai cittadini già beneficiari dell'intervento economico comunale
2. Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni contenute negli Indirizzi Generali, nelle normative nazionali e regionali, anche in tema di donazioni, liberalità e di rivalsa